

Parlamentari neogenitori contrari all'iniziativa PPD sulle famiglie

BERNA - L'iniziativa popolare del PPD che chiede di esentare dalle imposte gli assegni per i figli e quelli di formazione - in votazione l'8 marzo - non aiuta minimamente le famiglie a basso reddito. Essa rappresenta invece un regalo fiscale inutile e ingiusto. Lo hanno affermato oggi in una conferenza stampa a Berna sei consiglieri nazionali con figli piccoli, in rappresentanza di PLR, PBD, PS e Verdi.

Per Andrea Caroni (PLR/AR) - che ha una figlia di undici mesi - l'iniziativa del PPD è contraria a uno dei pilastri del sistema fiscale elvetico che tassa i contribuenti secondo la loro capacità finanziaria. Gli assegni famigliari migliorano le condizioni economiche di chi li riceve, è pertanto legittimo e necessario imporli, così come lo sono gli introiti derivanti dall'AI, dall'AVS o dall'aiuto sociale, ha spiegato.

Bernhard Guhl (PBD/AG) - due figlie - ha messo l'accento sulle conseguenze finanziarie. Se accettata, l'iniziativa causerebbe mancati introiti fiscali nell'ordine del miliardo di franchi, 760 milioni dei quali a carico dei Cantoni. Tale diminuzione delle entrate avverrebbe proprio in un momento difficile per le loro finanze: la maggioranza ha previsto di chiudere il 2015 con un deficit. Inoltre, lo scorso autunno ben 20 Cantoni hanno varato un piano di risparmi. Per questo motivo le mancate entrate sarebbero difficilmente sopportabili.

Per Nadine Masshardt (PS/BE) - una figlia di otto mesi - non bisogna illudersi: se i Cantoni dovranno risparmiare lo faranno nella formazione, nel sociale e sui sussidi per pagare i premi delle casse malattia. Anche i Comuni dovrebbero tirare la cinghia: qui i risparmi potrebbero ad esempio colpire le biblioteche e i corsi di musica. Ad essere penalizzati sarebbero quindi proprio coloro che l'iniziativa pretende di aiutare, ha aggiunto Aline Trede (Verdi/BE) - un figlio di due anni e mezzo.

Rebecca Ruiz (PS/VD) - una figlia di un anno e mezzo - ha poi sostenuto che a beneficiare degli sgravi fiscali saranno quasi esclusivamente le famiglie con alto reddito. La vodese ha fatto l'esempio di una famiglia losannese: con un reddito lordo di 250'000 franchi si risparmierebbero 2500 franchi di imposte, con un reddito di 50'000 solamente 314 franchi.